

Quattro ordigni ad alto potenziale contro supermarket della SIVAD

Catena di attentati fascisti a Catania

Ingenti danni - Interi quartieri del centro svegliati nella notte dalle potenti esplosioni - Gli assalti criminali della settimana scorsa contro le abitazioni di giudici in pensione, carabinieri ed un autobus - Una «escalation» della violenza preannunciata e messa in atto

Dal nostro corrispondente

CATANIA - Nella nottata di ieri sono tornati a farsi vivi a Catania i fascisti, compiendo due attentati terroristici ai danni di due supermarket della catena SIVAD. Dinanzi agli ingressi di entrambi i magazzini sono stati piazzati due ordigni ad alto potenziale che, esplosi intorno alle 23, hanno causato danni certamente superiori ai dieci milioni. Contemporaneamente, in altre zone della città, sono state incendiate due auto da noleggio.

certi anche gli inquirenti - appare inequivocabilmente quella del «gruppo tematico fascista», che già la settimana scorsa aveva organizzato sei attentati, di cui due rivoltati ad una palazzina dove abitano alcuni magistrati in pensione e ad una caserma dei carabinieri.

compagnia della FGCI De Rosa - all'attentato che nella notte di Sabato Silvestro dello scorso anno causò la morte dei due giovani che a Ragalmato stavano preparando.

Illeso l'agente che si trovava di guardia

A Cagliari una bomba esplode contro la PS

CAGLIARI - Ancora un attentato terroristico all'alba di ieri a Cagliari. Un ordigno dinamitardo è esploso nelle prime ore del mattino, dopo le 4, davanti all'ingresso dell'ufficio di pubblica sicurezza del quartiere di S. Avendrace, in via San Michele. La deflagrazione ha causato danni lievi ai muri e al tramezzo dell'edificio: uno stabile di alcuni piani in cui, al piano terreno, è situato il commissariato di PS. I vetri degli uffici del commissariato e delle abitazioni sono andati in frantumi. Al momento dell'attentato all'interno dell'ufficio di polizia, si trovava solo un agente di vigilanza notturna: è rimasto illeso.

Domani assemblea del SUNIA sull'equo canone a Cagliari

CAGLIARI - Domani, domenica, alle ore 10, nella sala caputina del convento di piazza Palazzo, il SUNIA ha indetto un'assemblea sul tema: «L'applicazione dell'equo canone nel centro storico e la legge 467». Questa legge consente, come è noto, la realizzazione di restauri con finanziamenti a tasso agevolato.

comunista, spesso i gruppi di terroristi trovano forza nell'inerzia delle autorità preposte all'ordine pubblico.

E' il «primo cittadino» di Fiumefreddo

Sindaco pluridenunciato denuncia chi sciopera

Se l'è presa con alcuni dipendenti comunali in lotta perché privi di stipendio da mesi - Arroganza e scempio del litorale cosentino

Dal nostro corrispondente

COSENZA - Nonostante le numerosissime denunce che contro di lui giacciono affastellate presso il vicino tribunale di Paola, il sindaco democristiano di Fiumefreddo Bruzio, avvocato Eugenio Dalmazio Tarentino, continua, incurante di tutto e di tutti, a comportarsi come un despota e a calpestare impunemente leggi, norme, regolamenti. L'impresa più recente di questo sindaco che ha regalato alla speculazione più sfrenata la parte più suggestiva del litorale tirrenico cosentino, è stata quella di denunciare sette o otto dipendenti comunali perché non avrebbero lasciato nei municipi le chiavi di alcuni uffici durante uno sciopero.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI - Quanti bambini possono godere di un minimo di vita sociale nel nido e nelle scuole materne? Quante madri lavoratrici riescono ad affidare i propri figli in mani sicure durante le ore in cui rimangono fuori casa?

Reparti ostetrici, nidi e materne allo sfascio

Per Cagliari i bambini sono solo degli «intrusi»

Brucciante denuncia della Federazione CGIL-CISL-UIL - Strutture insufficienti e tanti soldi regalati agli istituti religiosi

Dalla nostra redazione

CAGLIARI - Quanti bambini possono godere di un minimo di vita sociale nel nido e nelle scuole materne? Quante madri lavoratrici riescono ad affidare i propri figli in mani sicure durante le ore in cui rimangono fuori casa?

Dal nostro corrispondente

Una settimana di celebrazioni in Sardegna per il 30° dell'autonomia

CAGLIARI - Il presidente del Consiglio regionale compagno Andrea Raggio, alla presenza dell'ufficio di presidenza e di rappresentanti delle forze armate, ha illustrato ieri in una conferenza stampa il significato delle giornate della Regione e della Brigata Sassari, che si svolgeranno dal 21 al 23 gennaio nell'ambito delle celebrazioni per il 30° anniversario dell'autonomia sarda.

Dal nostro corrispondente

Incomprensione delle famiglie e assoluta carenza di intervento pubblico

Troppi ex ricoverati degli psichiatri molisani finiscono in case di cura private

Dal nostro corrispondente

Circostanziata denuncia comunista all'ARS

Ancora dentro i «manicomi» per l'inerzia dell'assessore

PCI: la Regione Sardegna deve far rispettare la legge sull'aborto

La Regione «assente» nonostante il decentramento delle funzioni alle Province - Gli impegni che il governo siciliano deve rispettare

CAMPOMASSO - Malati di mente in Molise. Una cifra enorme, rispetto alla ridotta popolazione della regione, quella dei degenzati che la legge 180 ha tirato fuori dai manicomi lager di Nocera Inferiore e di altre località. Oggi, però molti di loro stentano ad essere in strutture stabili e ancora previste dalla legge Molise.

Altre al centro storico, tra i più belli della Calabria, viene lasciato in uno stato di semi-abbandono e di degrado. Su questa realtà l'avvocato de Eugenio Tarentino Dalmazio (circondato sempre da una schiera di «gorilla» che dovrebbero avere il compito di intimare l'opposizione, di sinistra e a quanto sembra ben protetto da magistrati che d'estate sono ospiti nella sua villa) continua tranquillamente a «regnare».

Il programma comprende: cerimonia in onore dei caduti nei 4 capoluoghi di provincia (domenica 21); un incontro di calcio tra la nazionale militare e il Cagliari allo stadio 8. Eila (mercoledì 23); una conferenza del presidente del consiglio regionale compagno Andrea Raggio su «Autonomia e costituzione» al presidio militare di Cagliari (giovedì 23 ore 17); una manifestazione con carosello storico dei granatieri di Sardegna ed altri interventi dei vari corpi, e la visita dei cittadini alle navi militari ancorate nel porto di Cagliari e all'aeroporto militare di Eimas (domenica 28 gennaio).

Ingustificabili ritardi nei pagamenti

AIMA e Regione Puglia responsabili della crisi delle coop del tabacco

La superproduzione della campagna '76-'77 è stata pagata solo nel settembre scorso - Centinaia di milioni di interessi passivi

Dal nostro inviato

LECCO - I guai assillati al punto da mettere in forse la stessa sopravvivenza delle strutture cooperative dei coltivatori di tabacco della provincia di Lecce, hanno una data, quella della campagna 1966-77. Ve ne sono anche altri, ma ora quello che bisogna salvare è questo patrimonio cooperativo senza il quale la produzione del tabacco leccese finirebbe nelle mani o dei commercianti nostrani delle multinazionali con grave danno per i produttori associati.



Dal nostro inviato

si che la cooperativa «Magna Grecia», che nel 1976 aveva ritirato 35 mila quintali di tabacco, quest'anno ne ha ritirato la metà, e nel giro di due anni il 50 per cento dei soci non si è più rivolto alla cooperativa. Questa situazione che ne minaccia seriamente la sopravvivenza, è stata aggravata dal fatto che dal 1970 al 1975 la gestione dei tabacchi cooperativi era attiva. Ne si può far finta di niente e lasciare nei guai produttori e strutture cooperative indenne, per affrontare i problemi dello sviluppo di questo settore produttivo nella provincia di Lecce significa 50 miliardi di produzione lorda vendibile all'anno, 2 milioni e mezzo di giornate lavorative annue di 30 mila addetti tra coltivatori e tabacchine.

Il presidente della commissione agricoltura del Consiglio regionale. All'incontro hanno partecipato ed hanno dato il loro contributo informativo e di proposte i compagni Chironne, Foscarini, Conchiglia, Calasso, Casalinio, Venturoli, Morgese. Cito che alcuni presidenti di cooperative di tabacchiatura come Garrabba, presidente della «UTAS» di Giavuzzo, presidente della «Magna Grecia».

Oggi si sposano

Rita Comisso e Filippo Veltri

Si sposano oggi la compagna Rita Comisso e il compagno Filippo Veltri, corrispondente dell'Unità di Catanzaro. La cerimonia avrà luogo alle ore 9 al Comune di Cosenza. A Rita e Filippo giungono gli auguri sinceri e fraterni della redazione dell'Unità. Un saluto e un augurio particolare dai compagni del servizio Provinciale.

Un successivo incontro si avrà con i presidenti ed i dirigenti di tutte le diciotto cooperative in cui si trovano lo scopo di esaminare in modo unitario le varie soluzioni indispensabili per superare le gravissime difficoltà del momento in un quadro che tenga conto delle prospettive positive determinate dal piano di settore collegato al «quadro di sviluppo» predisposto dalla Regione Puglia e da altri provvedimenti legislativi.

«Per l'immediato» dichiarava il presidente della commissione Agricoltura del Consiglio regionale compagno Panico - fermo restando la destinazione al settore del tabacco di un miliardo e 500 milioni - presidiare una legge che impegni il fondo globale, si può pensare ad una modificazione delle destinazioni di spesa per superare le difficoltà del settore bilancia cooperative a seguito delle vicende della campagna 1966-1977. Comunque saranno ascoltati tutti i responsabili delle cooperative e, dopo un esame attento, il bilancio saranno formulate le proposte da avanzare alla Giunta regionale per sanare una situazione che, se non risolta, rischia di mettere in forse l'esistenza stessa della cooperazione del settore del tabacco.

«Un sforzo in generale va fatto perché il problema del tabacco, che è un fenomeno quasi esclusivamente salentino, entri nel discorso più ampio dell'agricoltura regionale».

Italo Palasciano

Oltre al dr. Tartagliano, in questo reparto, lavorano volentieri un assistente sociale, una psicologa ed una psicologa, ma questo non basta, occorre considerare questa struttura un centro di cura per malati di mente. Difatti esistono solo due stanze con 15 letti. Punto e basta. Non una televisione, non una radio, i servizi sono fatiscenti e l'unico interlocutore del malato, oltre al medico, è l'infermiere. A proposito d'infermieri vi è da dire che nel reparto ve ne sono 20, di cui una sola donna.

Questo personale a Nocera Inferiore era addetto ad altre mansioni e quindi avrebbe bisogno di essere riqualificato, per poter essere positivamente al nuovo compito.

Dunque, siamo di fronte ad una situazione drammatica che attende una risoluzione prima che certe situazioni si consolidino, soprattutto per evitare che la legge sulla riforma sanitaria, di cui la legge 180 per i malati di mente, è uno degli elementi qualificanti, venga vanificata.

Giuseppe Podda

La riforma dei servizi di assistenza e di prevenzione per la salute mentale viene contrastata nella regione anche e soprattutto dal mancato coordinamento politico da parte dell'assessorato regionale alla Sanità. E' questa l'accusa mossa, con una mozione presentata all'Assemblea regionale, dal gruppo parlamentare comunista.

In passato l'assessore regionale alla Sanità, il socialista Piacenti, aveva accolto le proposte dei sindacati, delle organizzazioni professionali e degli operatori del settore per una legge regionale che potesse permettere l'applicazione dello spirito e del dettato del provvedimento nazionale, fissando tempi e modi per la sua attuazione.

La legge 180, varata dal Parlamento nazionale nel 1978, avrebbe dovuto sanare il deficitivo superamento degli ospedali psichiatrici. In realtà la Regione, per effetto delle inadempienze dell'assessorato regionale al ramo, è risultata in Sicilia la realizzatrice della legge psichiatrica.

E ciò - rilevano i deputati regionali comunisti Lucenti, Russo, Gentile, Marconi e Morgese - ha comportato, e comporta, un grave danno per i malati di mente sicilianesi.

La Regione, per effetto delle inadempienze dell'assessorato regionale al ramo, è risultata in Sicilia la realizzatrice della legge psichiatrica.

E ciò - rilevano i deputati regionali comunisti Lucenti, Russo, Gentile, Marconi e Morgese - ha comportato, e comporta, un grave danno per i malati di mente sicilianesi.

La Regione, per effetto delle inadempienze dell'assessorato regionale al ramo, è risultata in Sicilia la realizzatrice della legge psichiatrica.

E ciò - rilevano i deputati regionali comunisti Lucenti, Russo, Gentile, Marconi e Morgese - ha comportato, e comporta, un grave danno per i malati di mente sicilianesi.

La Regione, per effetto delle inadempienze dell'assessorato regionale al ramo, è risultata in Sicilia la realizzatrice della legge psichiatrica.

E ciò - rilevano i deputati regionali comunisti Lucenti, Russo, Gentile, Marconi e Morgese - ha comportato, e comporta, un grave danno per i malati di mente sicilianesi.

La Regione, per effetto delle inadempienze dell'assessorato regionale al ramo, è risultata in Sicilia la realizzatrice della legge psichiatrica.

E ciò - rilevano i deputati regionali comunisti Lucenti, Russo, Gentile, Marconi e Morgese - ha comportato, e comporta, un grave danno per i malati di mente sicilianesi.

La Regione, per effetto delle inadempienze dell'assessorato regionale al ramo, è risultata in Sicilia la realizzatrice della legge psichiatrica.

E ciò - rilevano i deputati regionali comunisti Lucenti, Russo, Gentile, Marconi e Morgese - ha comportato, e comporta, un grave danno per i malati di mente sicilianesi.

La Regione, per effetto delle inadempienze dell'assessorato regionale al ramo, è risultata in Sicilia la realizzatrice della legge psichiatrica.

E ciò - rilevano i deputati regionali comunisti Lucenti, Russo, Gentile, Marconi e Morgese - ha comportato, e comporta, un grave danno per i malati di mente sicilianesi.

La Regione, per effetto delle inadempienze dell'assessorato regionale al ramo, è risultata in Sicilia la realizzatrice della legge psichiatrica.

E ciò - rilevano i deputati regionali comunisti Lucenti, Russo, Gentile, Marconi e Morgese - ha comportato, e comporta, un grave danno per i malati di mente sicilianesi.

La Regione, per effetto delle inadempienze dell'assessorato regionale al ramo, è risultata in Sicilia la realizzatrice della legge psichiatrica.

E ciò - rilevano i deputati regionali comunisti Lucenti, Russo, Gentile, Marconi e Morgese - ha comportato, e comporta, un grave danno per i malati di mente sicilianesi.

La Regione, per effetto delle inadempienze dell'assessorato regionale al ramo, è risultata in Sicilia la realizzatrice della legge psichiatrica.

E ciò - rilevano i deputati regionali comunisti Lucenti, Russo, Gentile, Marconi e Morgese - ha comportato, e comporta, un grave danno per i malati di mente sicilianesi.

La Regione, per effetto delle inadempienze dell'assessorato regionale al ramo, è risultata in Sicilia la realizzatrice della legge psichiatrica.

E ciò - rilevano i deputati regionali comunisti Lucenti, Russo, Gentile, Marconi e Morgese - ha comportato, e comporta, un grave danno per i malati di mente sicilianesi.